



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Lettere e Filosofia



FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

ORATORIO DI S. FILIPPO NERI TRENTO, *Esercittii spirituali, regole & indulgenze dell'Oratorio di s. Filippo Neri*, Trento, Carlo Zanetti, 1660.

Esemplare digitalizzato:

Trento, Biblioteca comunale, T I-op c 101

LINK: <https://bdt.bibcom.trento.it/200>

[BDT – BIBLIOTECA DIGITALE TARENTINA](#)

progetto STABAT – *Stampe antiche Biblioteca comunale di Trento*



COMUNE DI TRENTO



STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* è un progetto concluso, cofinanziato dalla Fondazione Caritro (“Bando Archivi 2014”), dalla Biblioteca comunale di Trento e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento; gli altri partner del progetto sono la Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento e l’University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All’interno di Stabat sono state digitalizzate e descritte tutte le edizioni stampate in Trentino nei secoli XV-XVII che si conservano presso la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento. Ogni digitalizzazione è accompagnata da una descrizione della stampa; tutto il materiale è liberamente consultabile sulla *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

In questo file le immagini hanno avuto in trattamento OCR e pertanto si possono fare ricerche testuali; le immagini presenti sul sito, dove si può trovare una descrizione completa dell’edizione, hanno invece una qualità maggiore.

Le immagini presenti nella *Biblioteca Digitale Trentina* sono rilasciate con licenza di Pubblico dominio, il presente PDF è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0.

STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* is a project that was successfully concluded thanks to the support of a group of partners, namely the Caritro Foundation (“Bando Archivi 2014”), Trent Civic Library, the Department of Humanities of the University of Trento, as well as the Superintendence for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the Province of Trento and the University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All the editions belonging to the Library and the Civic Historical Archive that were printed in Trentino during the XV-XVII centuries have been digitised and described. As a result, each digital copy is accompanied by a record with specific data regarding the printed book, and is freely available to be consulted on *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

The images belonging to this file are OCR-converted, hence the text of this edition can be electronically searched. The images available on the website, on the contrary, have a higher resolution and are accompanied by a complete description of the edition.

The images available on the *Biblioteca Digitale Trentina* are public domain files; this PDF is available under the Creative Commons Attribution – Non-commercial – No Derivative Works 3.0 License.



Misc T. c. 2433.



All' Illus.^{mo} & Reu.^{mo} Signor, &
Patron Colend.^{no} il Signor

GIOSEFFO GHELFI

Decano della Catedrale di Trento, & vacante
la sede Episcopale Dignissimo Admini-
stratore di questo Prencipato.



E noi r. guardiamo all' opera del no-
stro oratorio di S. Filippo Neri, sarà
superfluo il dedicare à V. S. Ill.^{ma} &
Reuerendissima il presente libretto, che
contiene g' essertitij spirituali del me-
dimo; poiche sino dalla sua origine
furono già tutti suoi, sendo stati non solo instituiti sot-
to l' ombra de suoi fauori, ma sempre anche protetti con
particolare carità, & ciò sarebbe porgerle tributo dal suo
erario, ma se poi consideriamo l' obbligo nostro per gli continui
beneficij riceuuti dalla persona di V. S. Ill.^{ma} & Reue-
rendissima per ridurre la nauicella di questo nostro ora-
torio à tranquillo, & sicuro porto. In questa parte ci
mostraremmo ingrati, quando con qualche esteriore se-
gno mancaffimo di fare conoscere al mondo la suscerata
pietà,

pietà, con che protegge le cose, che sono indirzate al
 seruitio di Dio, che però non poteuamo, che esprimere in
 vni caratteri quell' affetto riuerente già stampato
 negli animi delle sue benefiche attioni, che non potendo
 stare più ristretto fra l'angustie di cuori, uscirà in
 palese, si per far conoscere à tutti gli oblihi nostri ver-
 so la persona di V. S. Ill. ma. & Reuerendissima come
 anco per sua spirituale consolatione cogliendo qualche
 frutto, se ben picollo, & immaturo dalle piante inna-
 sciate dall' ardente suo desiderio di maggiormento accre-
 scere, & promouere il culto di Dio, accio, che queste
 finalmente possino innalzare i rami al Cielo, mentre
 tutti noi con affettuoso ossequio le facciamo riuerenza.

Di Trento li 28. Settembre 1660.

Deuotissimi & Obligatissimi seruitori
 Li Preti, & Confratelli dell' Oratorio di S. Filippo Neri.

Alli

Alli dileti, e devoti Confratelli
dell' Oratorio di S. Filippo
Neri di Trento.



Hiera cosa è, che tutti quelli, che
sono nel deserto di questo mon-
do, hanno vn natural desiderio
di seruire al Signor Iddio, ac-
quistarsi la felicità, & conse-
quétamente fuggire doppo que-

sta mortal vita ogni tormento, e pena. Et à noi fe-
delsi, che habbiamo il lume della vera fede, che
ne mostra il modo di seruirlo degnamente à fine,
possiamo essere fatti partecipi dell' eterna gloria,
alla quale siamo stati creati, ci vien data anco spe-
ranza di potere, mediante li meriti della passione
di Giesù Christo Signor nostro, fuggire le pene
dell' inferno, & del Purgatorio, onde fra li mol-
ti, e varij modi, che in diuersi tempi furono da
pij, e fedeli serui di Dio inuentati, & esercitati
per seruire, & riuere Iddio, singulare, e più ef-
ficace d'ogn'altro fù sempre stimato quello delle

6
Religioni, Compagnie, & Oratorij piamente in-
trodotti in tutte le parti del Mondo: si come già
tredecim anni sono, fù anco introdotto in questa Capo
Città l'Oratorio di santo Filippo Neri, il quale
si come di tempo in tempo è cresciuto in nume-
ro de Confratelli, così è stato parimente dotato,
& arricchito di molte gratie, e tesori spirituali à
beneficio, & refrigerio dell'anime, che vi sono
dentro. Onde per accender' à maggior fervore
Confratelli, che sono in quest'Oratorio, & per
innanimitate anco ad intrare quelli, che ancora non
vi sono dentro, s'hanno dati in luce gli elargimenti
spirituali, che si fanno, e gli ordini, che in quel
lo s'osservano, insieme con il sommario dell'In-
dulgenze, che da sommi Pontefici sono state co- Ver
cesse, le quali per ordine, e distintamente sono stro
quiui mostrate, à fine ogn'vno de Confratelli po- pro
ssa compitamente sapere, e quanto hà da fare, & tra
osservare per impiegarsi in opera così pia, e pe- 1
potere conseguire le S. Indulgenze, che di temp nell
in tempo vengono concesse. 2





IESVS MARIA IOSEPH.

Capitoli da osservarsi dalli R.R. Preti, & secolari confratelli dell' Oratorio di santo Filippo Neri. Erecto nella Chiesa Parochiale di S. Maria Maggiore di Trento.



Nogni tempo, e luogo doue viue la christiana, e catholica Fede fu sempre stimato vno de principali essercitij per piacere à Dio, l'honorare, e riuerire con modo particolare la gran Madre di Dio Maria sempre

Vergine, fù perciò sino dal principio di questo nostro Oratorio eletta la Madonna Santissima per protettrice, e Patrona. Però ogn' vno, che vi entra, la pigli per Madre, & Auuocata.

1 Li capitoli infra scritti si legano pubblicamente nell' Oratorio ogni primo giouedì del mese.

2 Ogn' vno, che entrerà nell' oratorio di S. Filippo Neri, quel giorno deue esser cōfessato, & cōmunicato.

3 Sendo l' oratione fatta da molti insieme congregati tanto grata à Dio: perciò ogni giouedì (giorno à quest' effetto per hora eletto) doppò pranzo vn' hora auanti il vespro, cioè dall' vna Todescha sin' alle due, li Confratelli si sforzino conuenire tutti all' Oratorio, à fare li soliti essercitij spirituali.

Ogni

4 Ogni Giouedì s'eleggino à sotto tre de Confratelli, che vadono ad vna di queste 4. Chiese ogni giorno per quella settimana, cioè alla Cathedralè di S. Vigilio, à S. Maria Maggiore à San Pietro, ouero à S. Lorenzo, visitandone ogni giorno vna per vno, & preghino Dio per gli bisogni de Confratelli, & per il buon progresso dell'oratorio.

5 Che s'vsi diligenza di sapere, quando alcuno de Confratelli stia infermo, si visiti spesso, & si consoli, & aiuti in quello, che si potrà, e si faccia nell' Oratorio particolare oratione per la salute di quello, e si procuri, che s'armi de Santissimi sacramenti.

6 Morendo vno confratello tanto sacerdote, come secolare nel primo prossimo congresso in luogo de soliti essertij spirituali, si reciterà insieme tutto l'officio de morti; & quelli, che non faranno presenti, lo reciteranno priuatamente quanto più presto sarà possibile; raccordandosi, che tutto quello, che noi faremo ad altri, l'Idio permetterà, che sia fatto anco à noi.

7 Se ad alcuno de Confratelli occorrerà mettersi in viaggio lo faccia prima sapere all' Oratorio; acciò che si tenga nell' Oratorio memoria di lui, e si faccia oratione per gli bisogni, e si sforzi in tutti li luoghi dar buon' essemplio di se stesso, & d'osservare gl'istessi ordini, acciò seta lo lon-

tano da i fratelli corporalmente, stia però sempre vnito con lo spirito.

8 Tutti i confratelli s'aminò di verà, e fraterna charità, e conseruino la pace, e concordia, con tutti, e procurino ogni giorno andar crescendo nelle sante virtù; e nelle case loro siano specchio, & essemplio d'ogni buontà.

Fuggano le pratiche catiue, e conuersationi di persone suiate, & dissolute, fuggano li giuochi inconuenienti, le risse, le mormorationsi, e simili altri vitij, che non conuengono al buon Christiano, e si portino con tutti in modo che in loro risplenda la modestia, & humiltà Christiana.

9 Occorendo, che tra confratelli nascesse qualche discordia, ò disparere; facciano subito sapere la loro differenza, ò disparere al Reuerendo Direttore, ò ad vno de Consiglieri, li quali procureranno di meterli d'accordo.

Ne bisogni di Ciascheduno de confratelli s'aiutino l'vno l'altro, e siano officiosi, massime nelle cose appartenenti alla salute dell'anima.

10 Se si scoprirà, che alcuno de Confratelli dia scandolo, ò habbia qualche vizio notabile, ò non volesse osseruare quello, à che è tenuto si riferisca al Reuerendo Sig. Direttore, ò Consiglieri, quali procureranno, che s'ammonisca de suoi difetti con carità, e si corregga, & emendi, & in tanto si farà particolare oratione per lui.

11 Quando vno Cōfratello sarà negligente nel venire all' Oratorio , sia caritatuamente añonito dal Reuerendo Direttore ex officio ad immitatione del nostro S. Padre Filippo Neri, & anco s' inuiti, e chiami all' Oratorio.

12 Per ogni Cōfratello, che morirà si farà celebrare vna messa in santa Massenza, ò in S. Maria Maggiore all' altare Priuilegiato à comuni spese dell' Oratorio.

13 Di più per ogni confratello sacerdote , ò Benefattore, che pure passerà da questa vita si canteranno due messe vna della Madonna, & l' altra da morti con li leuiti, à quali messe douerà sforzarsi ogni confratello essere presente.

14 Non s' ametti alcuno per confratello senza saputa del Reuerendo Signor Direttore, quale potrà dare licenza à chi li parerà.

15 Auertendo, che il sudeto Oratorio non intende con questi Capitoli obligar' alcuno de confratelli à peccato di sorte alcuna, non offeruando le cose proposte, ò da proporsi, perche fù instituito per salute dell' anime, non per darli maggiore occasione di peccato.



✠

11

In nomine Dñi IESV CHRISTI. Amen.

INITIUM.

In nomine Patris, & filij, & Spiritus sancti. Amen.

Postea alternatim.

Veni Creator spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia,
Quæ tu creasti pectora.

Qui diceris paraclitus,
Altissimi donum Dei,
Fons viuus, ignis caritas,
Et spiritualis vñctio.

Tu septiformis munere,
Digitus Paternæ dextræ,
Tu rite promissum Patris,
Seruone ditans guttura.

Accende lumen sensibus;
Infunde amorem cordibus,
Infirma nostri corporis,
Virtute firmas perpeti.

Hoslem repellas longius,
Pa é nq; dones protinus:
Ductore sic te precio,
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,
Noscamus atq; filium,
Teque vtriusq; spiritum,
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria,
Et filio, qui à mortuis
surrexit, ac Paraclito
In sæculorum sæcula.

Amen.

℣. Emitte spiritum tuum, &
creabuntur

℟. Et renouabis faciem terræ
Tempora Pascali. alleluia.

Oremus.

Deus qui corda fidelium sancti spiritus illustratione
docuisti, da nobis in eodē spiritu recta sapere, & de
eius semper consolatione gaudere. Per Dominum nostrū
Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vinit, & re-
gnat in Unitate eiusdem spiritus sancti Deus per oīa & c.

Poi si dirà via delle seguenti Añe.

Tempore Aduentus Añe.

Alma Redemptoris Mater, quæ per via Cœli;
Porta manes, & stella maris sacurte cadenti.

B 2

Sur-

Surgere, qui curat, populo: tu quæ genuisti,
 Natura mirante tuum sanctum genitorem.
 Virgo prius, ac posterius Gabrielis ab ore,
 Sumens illud Ave, peccatorum miserere.

In Adventu.

ŷ. Angelus Dñi nuntiavit MARIÆ,
 ꝛ. Et concepit de spiritu sancto.

Oremus.

Gratia tuam, quesumus Dñe mētibus nostris infun-
 de, vt qui Angello nūntiante Christi filij, in incarna-
 tionem cognouimus, per Passionem eius, & crucem; ad
 resurrectionis gloriam perducamur per eundem Christum
 Dominum nostrum. Amen.

A. I. Vesperis Natiuitatis vsq; ad Purificationem.

ŷ. Post Partum Virgo inuiolata permanisti.
 ꝛ. Dei Genetrix intercede pro nobis.

Oremus.

Deus, qui salutis aeternæ B. Mariae Virginitate fe-
 cūda, humano generi premia praestitisti, tribue, qua-
 sumus, vt ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per
 quam meruimus auctorem vitæ suscipere Dñum nostrū
 Iesum Christum filium tuum. Amen.

A Purificatione vsq; ad Pascha.

<p>Ave Regina Cælorum, Ave Domina Angelorum: Salve radix, salve porta, ex qua mundo lux est orta.</p>	<p>Gaude Virgo gloriosa, Super omnes speciosa, Vale, o Valde decora, Et pro nobis Christum exora.</p>
---	--

ŷ. Di-

Dignare me laudare te Virgo sacra-
ta ;
Da mihi virtutem contra hostes tuos .

Oremus .

Concede misericors Deus fragilitati nostræ presidium,
vt qui sanctę Dei Genitricis memoriã agimus, inter-
cessionis eius auxilio à vobris iniquitatibus resurgamus.
Per eundem Christum Dñum nostrum. Amen.

A Pascha usq; ad Dominicam Trinitatis.

Regina Cœli letare, alleluia.

Quia quem meruisti portare, alleluia.

resurrexit sicut dixit, alleluia.

Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude, letare Virgo Maria, alleluia.

Quia surrexit sicut dixit, alleluia.

Oremus.

Deus qui per resurrectionem filij tui Dñi nostri
Iesu Christi mundum lætificare dignatus es, præsta
resumus, vt per eius Genitricem Virginem Mariam
repetuę capiamus gaudia vitę. Per eundem Christum
dominum nostrum. Amen.

A Dominica Trinitatis usq; ad Aduentum.

Malve Regiua, Mater misericordię, vita dul-
cedo & spes nostra salue. Ad te clamamus
exules filij Eux.

ad te suspiramus gementes, & flentes in hac la-
crymarum valle.

Maria ergo Aduocata nostra illos tuos, misericordes
oculos ad nos conuerte. Et

Et Iesum benedictum fructum ventris tui nob
post hoc exilium ostende, O clemens, O pia,
dulcis Virgo Maria.

Ÿ. Ora pro nobis sancta Dei Genitrix,

✠. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui gloriose Vir
nis Matris Mariæ corpus, & animam, ut
gnum filij tui habitaculum effici mereretur, spiritu sa
cto cooperante preparasti: da, ut cuius commemorati
latamur, eius pia intercessione ab instantibus malis,
à morte perpetua liberemur. Per eundem Christum D
minum nostrum. Amen.

Poi si darà principio al sermone, ò si lascierà al
ne, oueto lectione spirituale, come parerà
al Reuerendo Sig. Direttore.

Quale finita si dirà come segue.

Atto di contritione.

ODio, Dio mio mi pentisco, & dolgo de mi
peccati tutti, ò mio dolce Giesù, mai, mai
hauesse offeso in minimo che, ne io, ne altri mi
O, ò mi costasse mille, mi l'è vite. Perdono, Perdono
ò buon Giesù vi chiedo tutto per fine del vostro sa
to timore, per dispormi al vostro santo amo

Poi si farà subito la meditatione per vn qua
d'hora in circa, diuisa però in tre punti, qu
vno de RR. legerà auanti.

Finita la meditatione si reciterà vn Pater, & Au

Le Lete-

nob
 pia, *Letanie della B. V. Madre MARIA, & altre*
Añe con verſeti Orationi come ſegue.

Christe Kyrie eleison,
 Christe eleison,
 Kyrie eleison,
 Virgine hrite audi nos,
 hrite exaudi nos, (nobis
 ut pater de Cœlis Deus miserere.
 tu salu Redemptor mundi Deus mis.
 oratio ritus Sancte Deus miser. nobis
 alis, ncta Trinitas unus Deus mila.
 um D ncta Maria,
 ncta Dei Genitrix,
 ncta Virgo Virginum,
 ter Christi,
 ter diuinx gratix,
 ter purissima,
 ter castissima,
 ter inuiolata,
 ter incemerata,
 ter amabilis,
 ter admirabilis,
 ter Creatoris,
 ter Saluatoris,
 ter prudentissima,
 ter virgo veneranda,
 ter virgo predicanda,
 ter virgo potens,
 ter virgo clemens,
 ter virgo fidelis,
 quæ speculum iustitiæ,
 quæ sedes sapientiæ,
 quæ causa nostræ letitiæ,
 quæ vas spirituale,
 quæ vas honorabile,
 & Auv as insigne deuotionis
 cta- rosa mistica,

Turris Davidica,
 Turris Eburnea,
 Domus aurea,
 Fœderis arca,
 Ianua Cœli,
 Stella matutina,
 Salus infirmorum,
 Refugium peccatorum,
 Consolatrix afflictorum,
 Auxilium Christianorum,
 Regina Angelorum,
 Regina Patriarcharum,
 Regina Prophetarum,
 Regina Apostolorum,
 Regina Martyrum,
 Regina Confessorum,
 Regina Virginum,
 Regina Sanctorum omnium,
 Agnus Dei qui tollis peccata
 mundi parce nobis Dñe.
 Agnus Dei qui tollis peccata
 mundi exaudi nos Domine.
 Agnus Dei qui tollis peccata
 mundi miserere nobis.
 S Vb tuum p̄sidium confu-
 gimus sancta Dei Genitrix
 nostras deprecationes, ne des-
 picias in necessitatibus nostris;
 sed à periculis cunctis libera
 nos semper Virgo gloriosa, &
 beatedicta.
 Domina nostra, Mediatrix no-
 stra, Aduocata nostra tuo filio
 nos reconcilia, tuo filio nos co-
 menda, tuo filio nos representa.

Ora
 pro
 nobis
 pro
 nobis
 Ora

Ora
 pro
 nobis

ŷ. Ora pro nobis Sancta Dei Genetrix.
 ꝛ. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, qua sumus Dñe mentibus nostris
 infunde, ut qui Angelo nuntiante Christi
 tui incarnationem cognouimus, per Passionem eius,
 crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eu-
 dem Christum Dominum nostrum. Amen.

Añã.

Hic vir despiciens mundum, & terrena triu-
 phans, diuitias Cælo condidit ore, manu. --- alleluia.

ŷ. Ora pro nobis B. Pater Philippe, ut digni ef-
 ficiamur promissionibus Christi. --- alleluia.

ꝛ. Et Patrocinio purissimæ Virginis Mariæ Mat-
 ris eius, Domine nostræ. --- alleluia.

Oremus.

Deus, qui B. Philippum Confessorem tuum sancti-
 rum tuorum gloria sublimasti, concede propiti-
 us ut cuius commemoratione letamur, eius virtutum pro-
 ficiamus exemplo.

Añã.

Petrus Apostolus, & Paulus Doctor gentium
 ipsi nos docuerunt legem tuam Dñe. --- alleluia.

ŷ. Constituens eos principes super omnem terram
 ꝛ. Memores erunt nominis tui Domine. --- alleluia.

Oremus.

Deus cuius dextera B. Petrum ambulantiem in
 scilicet, sic mergeretur, erexit: & coapostolo
 eius

eius Paulum tertio naufragantem de profundo pelagi liberavit : exaudi propitiùs , & concede : vt amborum meritis aternitatis gloriam consequamur.

Antiphona.

O Doctor optime Ecclesiæ sanctæ lumen B. Hieronyme, diuinę legis amator deprecare pro nobis filium Dei. alleluia.

Amavit eum Dominus, & ornauit eum. alleluia.

Stolam gloriæ induit eum. alleluia.

Oremus.

Deus, qui Ecclesiæ tuæ in exponendis sacris scripturis B. Hieronymum confessorem tuum, Doctorem maximum prouidere dignatus es, presta, quæsumus, vt eius suffragantibus meritis, quod ore simul, & opere docuit, te adiuuante exercere, valeamus.

Antiphona.

DA pacem Dñe in diebus nostris, quia non est alius, qui pugnet pro nobis, nisi tu Deus noster. alleluia.

ÿ. Fiat pax in virtute tua.

z. Et abundantia in turribus tuis.

Oremus.

Deus à quo sancta desideria, recta consilia, & iusta sunt opera : da seruis tuis illam, quam mundus dare non potest pacem : vt & corda nostra mandatis tuis dedita, & hostium sublata formidine, tempora sine tua protectione tranquilla. Per Dominum nostrum Iesum Christum

C

fili-

filium tuum, qui uiuit & regnat in secula seculorū.

Pro Defunctis

Miserere mei Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea, & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco; & peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccaui, & malum coram te feci: ut iustificeris in sermonibus tuis, & vincas cū iudicaris.

Ecce enim iniquitatibus conceptus sum, & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti incerta: & occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, & mundabor; lauabis me, & super niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & letitiam, & exultabunt ossa humiliata.

Auerte faciem tuam à peccatis meis, & omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus, & spiritum rectum innoua in uisceribus meis.

Ne projicias me à facie tua: & spiritum sanctum tuum ne auferas à me.

Redde mihi letitiam salutaris tui: & spiritu principali confirma me.

Docc-

lorū. Docebo iniquos vias tuas: & impij ad te con-
uertentur.

mi. Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis
meæ: & exultabit lingua mea iustitiam tuam.

tua. Domine labia mea aperies: & os meum annun-
ciabit laudem tuam.

pec. Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utiq̃:
holocaustis non delectaberis.

o; & Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor con-
tuitum, & humiliatum Deus non despicias.

i: vt Benigne fac Domine in bona voluntate tua si-
on: vt edificentur muri Ierusalem.

z in. Tunc acceptabis sacrificium iustitię, oblationes, &
holocausta: tunc imponent super altare tuū vitulos.

cul. Requiem æternam dona eis Domine. &c.

tabis **D**E profundis clamaui ad te Domine: Domi-
ne exaudi vocem meam.

& Fiant aures tuę intendentes: in vocem depre-
cationis meę.

om. Si iniquitates obseruaueris Domine: Domine,
quis sustinebit?

re. Quia apud te propitiatio est: & propter legem
tuam sustinui te Domine.

fan. Sustinuit anima mea in verbo eius: sperauit ani-
ma mea in Domino.

irita. Ac custodia in tutina vsq; ad noctem: speret Is-
rael in Domino.

Quia apud Dominum misericordia: & copiosa
apud

apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel : ex omnibus iniquitatibus eius.

Requiem æternam dona eis Domine. & c.

ÿ. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor meus ad te veniet.

ÿ. Dominus vobiscum. ℞. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DEus, qui inter Apostolicos sacerdotes famulos tuos pontificali, seu sacerdotali secisti dignitate vigere: præsta, quæsumus, ut eorum quoque perpetuo aggregentur consortio.

DEus, veniæ largitor, & humanæ salutis amator: quæsumus clementiam tuam, ut nostræ congregationis fratres, propinquos, & benefactores, qui ex hoc seculo transierunt B. Maria semper Virgine intercedente, cum omnibus sanctis tuis, ad perpetuæ beatitudinis consortium pervenire concedas.

DEus, qui nos Patrem, & Matrem honorare præcepisti, miserere clementer animabus Parentum nostrorum, eorumque peccata dimitte: nosque eos in æternæ claritatis gaudio fac videre.

Fidelium Deus omnium conditor, & redemptor animabus famulorum, famularumque tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum, ut Indulgentiam, quam semper optauerunt pijs supplicationibus consequantur. Qui vivis, &

regnas

regnas in sæcula sæculorum.

Diremo cinque volte il Pater noster & l'Aue Maria.

Il 1. per li poveri ammalati, & agonizanti, e peccatori; accioche questi si conuertino, e quelli si conformino alla diuina volontà.

Il 2. per gli bisogni di sua N. Reuerendiss. Vescouo, e Principe nostro, e massime di tutto il Venerabil Clero, & anco di tutta la Città di Trento.

Il 3. per l'estirpatione dell'heresie, & escaltatione della S. Madre Chiesa per il buon progresso del nostro Oratorio, e massime, che verso noi sia fatta la volontà di Dio.

Il 4. per li confratelli absenti, persone tribulate, & afflitate.

Il 5. in ringratiamento, che il Signore Dio ci hà insperati à fare questi nostri essercitij spirituali, il che sia tutto à maggior honore, e gloria sua.

Quel giorno, che si farà l'Oratorio, correndo Indulgenza: si diranno cinque Pater, & Aue per acquistarla.

Nos cum prole pia,

Benedicat Virgo Maria.

In nomine Patris, & Filij & Spiritus sancti.

Amen.



Oratione alla gran Madre di Dio MARIA, Vergine,

Scritta da S. Filippo Neri.

O Maria Vergine Madre di Dio humilissima Regina de Ciel, e della terra pietosissima di miserabilissimi peccatori periclitanti, e nella vostra pietà confidati sicuto rifugio, noi vilissimi vostri serui della Santa Congregatione del diuotissimo vostro santo Filippo Neri, prostrati alla sacratissima misericordiosa Maestà. *Dominus tecum*. Ci racomandiamo alla dolceissima vostra protezione, mentre vi supplichiamo d'impetrarci tanta gratia, che possiamo per noi congregati, & per altri imitare, augmentare, e conseruare il Santo istituto della Congregatione dell'Oratorio à gloria di Dio, honore della Passione di Giesù Christo figlio di Dio, e di voi Vergine gloriosa, lodra del benedetto Santo Filippo, in essaltatione della fede catolica, nelli poueri ignorant peccatori, che hanno la fede senza l'opere, & in quelli, che desiderano la diuina gratia di potersi saluare.

Riguardate Signora, & Auuocata nostra con gli occhi della vostra pietà alle nostre diuote preghiere, & non ci lasciate fraudati del nostro confidetto, & humilissima confidanza nella vostra & del dolceissimo vostro figlio Giesù saluatore protezione, perche senza la gratia assistente nulla possiamo, e senza voi nulla siamo. Amen.

Ora-

Vergine

*Oratione diuotissima alla Beatissima Vergine
Madre MARIA.*

S Antissima Vergine Madre di Dio Maria Io. N. benchè indegnissimo d'essere vostro seruo, non dimeno dalla vostra mirabile pietà, e nell'al desiderio di seruirui, vi eleggo oggi in prelienza dell'Angelo mio custode, del glorioso san- diuo Filippo Neri mio protettore, e di tutta la cor- ti alla celeste per mia particolare Signora, Auuocata, Madre, e fermamente propongo di volerui se- protettare seruire, e di fare quanto potrò, che da altri i tantuncora siate seruita; vi supplico dunque Madre & pietosissima per il pretiosissimo sangue del vostro Sant'oglio Giesù sparso per me, che mi riceuiate nel à gloumero degli altri vostri diuoti per vostro seruo Christo perpetuo. Fauoritemi nelle mie attrioni, & impe- , lodratemi gratia dal vostro figlio Giesù, che mi por- della talmente in tutti li miei pensieri, parole, & o- ri, ch'ere, che io mai habbi da offendere li vostri occhi, he dese del vostro figliuolo Giesù. Ricordateui di me, & non m' abbandonate nell' hora della morte a conuia. Amen.

Deinde omnes alternatim.

TE Deum laudamus; te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem: omnis terra veneratur.
Tibi omnes Angeli; tibi Cœli, & vniuersæ Potestates.
Tibi cherubî, & seraphî: incessabili voce proclamât.
Sanctus, sanctus, Sanctus: Dñus Deus sabaoth.
Pleni

Pleni sunt Cœli, & terra: Maiestatis gloriæ tuæ
 Te gloriosus Apostolorum chorus.
 Te prophetarum laudabilis numerus.
 Te Martyrum candidatus laudat exercitus.
 Te per orbem terrarum: Sancta confitetur Ecclesia
 Patrem immensæ Maiestatis.
 Venerandum tuum verum, & vnicum filium.
 Sanctum quoque Paraclitum spiritum.
 Tu Rex gloriæ Christe.
 Tu Patris sempiternus es filius.
 Tu ad liberandum suscepturus hominem non hor-
 ruisti Virginis uterum.
 Tu deuicto mortis aculeo, aperuisti credentibus
 regna Cœlorum.
 Tu ad dexteram Dei sedes in gloria Patris.
 Iudex crederis esse venturus.
 Te ergo quæsumus tuis famulis subueni: quos pro
 tuo sanguine redemisti.
 Æterna fac cum sanctis tuis: in gloria numerari.
 Saluum fac populum tuum Domine, & benedi-
 hæreditati tuæ.
 Et rege eos: & extolle illos vsq; in æternum.
 Per singulos dies, benedicimus te.
 Et laudamus nomen tuum in sæculum: & in sæ-
 culum sæculi.
 Dignare Dñe die isto: sine peccato nos custodire
 Miserere nostri Dñe: miserere nostri.
 Fiat misericordia tua, Domine super nos: quem
 admo-

admodum sperauimus in te.

In te Domine speraui: non confunder in æternum.

ÿ. Benedicamus Patri, & filium cum sancto spiritu.

g. Laudemus, & superexaltemus eum in sæcula.

Oremus.

DEus, cuius misericordie non est numerus, bonitatis infinitis est thesaurus pijsimæ Maiestati tuæ pro collatis donis gratias agimus, tuam semper clementiam exorantes, vt qui petentibus postulata concedis, eosdem non deserens ad præmia futura disponas. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

INDVLGENZE.

Delle Stationi di Roma, che si conseguiscono di mese in mese Per tutto l'anno concesse da Papa Paulo V. à tutti li frati, & Monache facendo oratione nelle loro, Chiese pregando per l'estaltatione di S. Chiesa, per sua Santità, per l'estirpatione dell'heresie, & per la pace de Principi Christiani Et le dette Indulgenze hà concesso Papa Gregorio XV. à tutti li fratelli, & sorelle delli santi Oratorij sotto il titolo di S. Girolamo, ouero di S. Filippo Neri, dicendo auanti l'altare Maggiore delle loro Chiese, Capelle, Oratorij cinque Pater Nostri, & cinque Aue Marie.

Sarà ogn'vno auuertito, che questa lettera p. significa Indulgenza Plenaria, & doue si vedrà questa si libera vn' Anima del Purgatorio.

D

Statio

STAZIONI DEL MESE DI GENARO.

- P. 1** Circo e, del Sig. a Santa Maria Trastevere, a s. Maria Magg. & Aracoxi anni 25. mil e pertutta l'ottava
p. 6. Il di del Epifania a s. Pietro anni 25. mil e tate quar e dura per tut l'ottava
p. 7. In s. Gio alla minerva, & a s. Sabina, p. s. Rai mondo.
p. 10. In s. Paolo primo Eremita.
p. 13. In s. Pietro p. 16. a s. Marcell. Papa.
p. 17. A s. Antonio Abbate.
p. 18. Alla Car dis. Piet. in R6 & s. Prisca
p. 10. s. Sebastiano. p. 21. A s. Agnese.
p. 21. A s. Vincenzo, & Anastasio.
p. 25. Nella Chiesa di s. Paolo.
p. 27. A s. Gio. Grisoldo, & Scala Cegli.
p. 31. A s. Ciro, & Gio. R. s. Croce.

NEL MESE DI FEBBARO.

- p. 1.** A s. Brigida.
p. 2. La Purific. della Madonna, a s. Maria Maggiore, & in t. e alt. e Chiese
p. 3. Nella Chiesa di s. Biagio.
p. 5. Nella Chiesa di s. Agata.
p. 9. A s. Apollonia nella Chiesa di s. Luigi.
p. 21. Alla Car dis di s. Pietro.
p. 24. A s. Mattia Apoll.
p. 26. A s. Costanza n. s. Agnese.
+ 9. La Dom. della fite a s. Lorenzo fuori delle mura anni 11. milla, & 48. quarantene, & la remissione della terza parte de peccati, & la remissione d'vn' anima.
p. La Dominica della f. flag. a s. Paolo anni 25. milla & 8. quarantene, & la remissione d. lla terza parte de peccati
p. La Do della quin a s. Pet. anni 18. milla.

NEL MESE DI MARZO.

- T**utti i Vener. di Marzo a s. Pietro
p. 7. a s. Thomaso d' Aquino nella minerva, & n. s. Sabina.
p. 12. Il giorno di s. Gregorio Papa nella sua Chiesa, & a s. Pietro.
p. 9. Il giorno di s. Golef a s. Maria Magg.
p. 20. Nella Cap dis. S. Iust. & in s. Croce
p. 21. di s. Benedeto a s. Pietro anni 100 d' Indulgenza.
p. 25. La festa dell' Annoctat. d. lla B. V. e g. e dal detto di isfuo al primo d' Agotto nella Chiesa d'ella Annon. sono mille anni d' Indulg.

STAZIONI DI QUARESIMA.

- D**i Quar. a s. Sabina anni 3. milla
1. A s. Giorgio anni 10. milla.
2. A s. Gio. Paolo anni 10. milla.
3. A s. Trifone anni 10. milla.
4. p. A s. Dom. 1. di Quar a s. Gio. Laterano, & a s. Pietro, Anni 18. milla.
5. Lunedì a s. Pietro in vincula anni 9. m.
7. + Mart. a s. Anastasia e Indulg. d'anni 28. milla, & altre tante quarant. & la liber. d' vn' anima del Purgar.
8. Me e a s. Maria Magg. anni 28. milla, & altre tante quar. & remif. della terza parte de peccati.
9. Gio. a s. Lo. è in Paliferma anni 10. m.
10. p. Vener. a s. Apollonia anni 25. milla.
11. p. Sab. a s. Pietro anni 18. milla & altre tante quarantene.
12. Dom. 2. a s. Maria della Nascella, & S. M. Maggiore anni 18. milla.
13. Lun. a s. Clemente e Ind. d'anni 17. m. & la remif. della 3. parte de peccati.
14. Mart. a s. Balbina e Indul. d' an. 10. m.
15. Merc. a s. Cecilia e Ind. d'anni 10. m.
16. Gio. a s. Maria Trastevere an. 10. m.
17. p. Ven. a s. Vitale e Ind. d'anni 10. m.
18. + p. Sabb. a s. Pietro, e Mare lino e Ind. plen. & di più anni 10. milla. & la liber. d'vn' anno del Purg.
19. + p. Dom. 3. a s. Lorenzo extra mur. anni 10. m. e 28. quar e la lib. d'vn' an. del P.
20. Lun. a s. Marco, e Ind. d'anni 10. milla
21. Mart. a s. Potentiana e Ind. d'anni 10. m.
22. Merc. a s. Silio è Ind. d'anni 10. milla.
23. Gio. a s. Cosmo, & Damiano anni 10. m.
 Nota che quello di s' apre la Mad del popolo & la Mad della Pace, e ogni di In.
24. Vener. a s. Ierozo in Lucina an. 10. m.
25. p. Sab. a s. Susana anni 10. milla d' Ind.
26. + p. Dom. 4. a s. Croce in Gerusalemme, e la liberatione d'vn' ani. del Pur.
27. Lun. a s. quattro Coronati an. 10. milla
28. p. Mart. a s. Lo. è in Damaso an. 10. m. & la remissione della terza parte de peccati.
29. Merc. a s. Paolo, e Ind. d'anni 10. m. & la remif. della 3. parte d' peccati.
30. Gio. a s. Sila. fra Ind. d'anni 10. m.
31. Vener. a s. Eusebio e Ind. d'anni 10. m.
32. Sab. a s. Nicolo in Carcere an. 10. mil.

SIMA.
v. mlla.
la.
Latera-
lla.
ni 9. m.
d'anni
n. & la
mlla. &
terzza
20. m.
mlla.
&
mlla. &
11. m.
ati.
10. m.
10. m.
10. m.
o m.
lino
la. &
ni
l p.
mlla
mlla.
mlla.
10.
n.
d.
e.
r.
la
E.
C.

33. La Dom. di Passione à s. Pietro e Ind d'anni 18. mlla. & altre tate quar. & la remis. della 3. parte de peccati.

34. Lun à s. Gregorio e Ind. d'ani 10. m.

35. Mart. à s. Quirico d' anni 10. mlla.

36. Merc. à s. Marcello Ind. d'an. 10. mlla.

37. Gio. à s. Apollinar Ind. d'anni 10. m.

38. 4p. Vener. à s. Stefano alla rotonda e la liberat. d'vn'anima del Purg.

39. 4p. Sab. à s. Gio: Later. ante por la. 13. mil. an. d'Ind. & la lib. d'vn'an. del Pur.

40. p. La Dom. dell'ohuo à s. Gio: Laterio anni 15. mlla. & alre tante quaran.

41. p. Lun. fanto. à s. Prassede e Ind. d'ani 15. mlla. e la remis. della 3. parte de pe.

42. p. Mart. fanto. à s. Prisca anni 18. mil.

43. p. Merc. fanto. à s. Maria Mag. an. 18. m

44. p. Gio. fanto. à s. Gio: Lat. Ind. p. due volte, & anni 22. mlla. 48. quarantene.

45. p. Ven. fanto. à s. Croce in Gierusalem.

46. p. Sab. fanto. à s. Gio Laterano, 11. mil. anni. 44. quarantene.

p. Il di di Pasqua à s. Maria Mag. anni 30. mlla. & altre tante quarantene.

Lun à s. Pietro anni 10. mlla.

Mart à s. Paolo anni 20. mlla. & 18. quar.

4p. Merc. à s. Lorenzo fuori delle mura, Ind. d'anni 18. mlla. & altre tante qua. & la liberat. d'vn'anima del Purg.

p. Gio. à s. Apostoli anni 15. mlla.

p. Vener. à s. Maria Rotonda anni. 15. m.

p. Sabb. à s. Gio: Laterano anni 15. mlla.

L'ot. di Pasq. in Albis à s. Pagar. an. 25. m.

NEL MESE D'APRILE.

p. 1. In s. Maria Egiziaca.

p. 2. In s. Paogratuo.

p. 5. In s. Vincenzo dell' ordine de Predic. nella Minerua. & in s. Sabina.

p. 23. Il di di s. Giorgio à s. Pietro.

25. In s. Marco, & à s. Pietro an. 28. mil & altre tante quarantene.

NEL MESE DI MAGGIO.

Nota, che tutte le Domini di Maggio à s. Sebastiano, e Ind. p.

p. 1. A s. Filippo, & Giacomo Apost. nella medema Chiesa tutte le feste de gli Apost. Ind. p.

p. 2. Il di di s. Antonio Arcuef. dell' Ord. de P. ed. nella intuona in s. Sabina.

p. 3. In s. Croce in Gierusalem.

p. 4. Il di di s. Monica, in s. Agostino.

p. 6. A s. Gio: Laterano an. e portam latin + Et cosi à s. Gio: Laterano, e Ind. p. & la liber. d'vn'anima del Purg.

p. 8. Il giorno dell' Apparition di s. Mich.

p. 12. A s. Nereo, & Achileo.

p. 19. A s. Poentiana.

p. 20. Il di di s. Bernardino in Ata Celi.

p. Nota che dal di di s. Bernardino fino al pri. d' Agosto, à s. Gio: Later. e Ind. pl.

p. 21. A s. Elena.

Nota che il Lun. Mar. Merc. an. l' Asc. 25. Pietro e Ind. d'an. 28. m. & alta. q.

p. Il gior. del Asc. à s. Piet. an. 28. m. e 28. q.

p. La Vig. delle Pent. à s. Gio: Lat. an. 15. m.

p. Il di della Pent. à s. Pietro & 19. tur. P'oct.

p. Il lunedì à s. Pietro in Vincola.

p. Il Merc. 25. Anastasia anni 28. mlla.

Il Merc. à s. Maria Magg. anni 28. mlla.

4p. Il Gio. à s. Lorezo fuori delle mura. an. 28. m. & 28. quar. & la lib. d'vn'an.

p. Il Ven. à s. Apostolo anni 18. mlla.

4p. Il Sab. 25. Piet. 18. m. e la lib. d'vn'an.

p. Il di del Cor. di Chr. à s. Pie. e p. tutt' ot.

IL MESE DI GIUGNO.

p. O Gni di di que. me. i s. Gio: L. In. p.

p. La 2. Dò. di giug. à s. Ma. del Cò.

p. 2. In s. Marcellino.

p. 11. In s. Barnaba Apostolo.

p. 13. Il gior. di s. Ant. di Padova in Ara Cè

p. 15. A s. Vitto & Marcello anni 6. mlla.

p. 24. Il di di s. Gio: Bap. à s. Gio: Laterano

p. 28. La Vig. di s. Piet. & Paul. in s. Pie. & p. 29. In s. P'etto tutte le feste de gl' Ap

p. 30. Nella Commem. di s. Paolo.

NEL MESE DI LUGLIO.

p. O Gni di di que. me. i s. Gio: L. In. p.

p. 2. Il di della Vist. della Mad. à s. Maria del popolo, & della pace, & cosi per tutta l' oraua.

p. 1. La Dom. à s. Pietro,

p. 14. In s. Basilio

p. 15. In s. Quirico.

p. 17. Nella Chiesa di s. Alessio.

p. 20. A s. Margarita.

p. 21. A s. Praxede.

p. 22. A s. Maria Maddalena.

p. 23. A s. Apollinare.

- p. 25. A s. Giac. Apoll.
 p. 26. A s. Anna.
 p. 27. In s. Paraleone.
 p. 29. s. Maria.
 p. 30. Il giorno di ss. Abdon, & Sennere.

NEL MESE D'AGOSTO.

- p. 1. s. Pietro in Vincula.
 p. 3. A s. Lorenzo fuori d. lle Mura.
 p. 4. Il di di s. Dò alla minerua, & à s. Sab.
 p. 5. A s. Maria Maggiore.
 p. 6. Nella c. onfiguratione à s. Gio: Lat.
 p. 10. A s. Lor. fuori delle Mu & p. m. l'ot.
 13. Il giorno di s. Siluestro à s. Chiara.
 15. Il giorno della Affont. della Mad. & per tutta l'ottava à s. Maria Magg. alla Rottò. al Popolo, à Ara Celi, & Ang. Notta che dal stesso gior. dell' Affont. infino al Nat. della Mad. & il ar à s. Mar. Magg. & ogni di vi sono 22. mille ani d'In. & la remis. della ter. parte de pe.
 p. 16. Nella Chie. di s. Rocho la Dò. dop. la Mad. alla Mine. per s. Giac. & s. Sab.
 p. 21. In s. Maria Trastevere.
 p. 24. A s. Bartolomeo Apollolo.
 p. 25. A s. Agostino Dottore.
 p. 29. In s. Gio: Lat. & in s. Gio: Decol.

NEL MESE DI SETTEMBRE.

- p. 8. Il giorno della Natiu. della Mad. à s. Maria Magg. Roròda, Ara Celi, Via laia, della pace, & del popolo.
 p. 10. Il gior. di s. Nicola in Tolentino à s. Maria del popolo, & à s. Agostino.
 p. 14. Il giorno di s. Croce in s. Croce in Giudaicome & s. cossì di di dell'ottava Il mese. d. h. 4. tempora à s. Maria Magg. 28. mila anni, & tante quarantene.
 p. 17. Ven. à s. Apoll. Ind. pl. & anni 10. m. 152. 56. à s. Pietro anni 28. mila.
 p. 6. In s. Eustachio,
 p. 21. A s. Mateo Apollolo.
 p. 26. & 27. in s. Cosimo, & Damiano.
 p. 29. A s. Michel Archangio.
 p. 30. Il giorno di s. Girolamo à s. M. Magg.

NEL MESE DI OTTOBRE.

- L. A s. Dòm. che è la festa del ss. Rosario indulg. plena à tutti li fedeli.
 p. 4. Il di di s. Francesco & d. di dell'ottava.
 p. 18. A s. Luca. p. 21. A s. Eustachio.
 p. 28. Il gior. di s. Simon & Tad. & à s. Pi.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

- Il giorno di tutti i Santi à s. Maria Roròda, & dura per tutta l'ottava.
 Il giorno de morti alla Chiesa di s. Gregorio d. l'Ord. Camald. & s. dura per tutta l'ott. & si può pigliar per morti.
 p. 7. In s. Pietro & Paolo.
 p. 8. A s. Pier o & Pa. & all'4. Coronari.
 p. 9. La dedec. del Saluar. à s. Gio: Later.
 p. 10. A s. Trifone,
 p. 11. Il giorno di s. Martino à s. Pietro.
 p. 20. A s. Elisabetta.
 p. 21. La present. della Mad. à s. M. Magg.
 p. 22. A s. Cecilia,
 p. 23. A s. Clemente Papa.
 p. 25. A s. Caterina V. & M.
 p. 26. A s. Grillegono.
 p. 30. A s. Andreea in Verfero.

NEL MESE DI DICEMBRE.

- L. A pri Dom. del'Aduento, à s. Piet. & à s. Maria Magg. anni 28. mila.
 p. La 1. Dom. à s. Croce in Gieruf.
 p. La 3. Dom. à s. Pietro 28. mila anni & altre tante quarantene.
 p. La 4. Dom. à s. Pietro, & s. Paolo.
 p. 11. Nella Chiesa di s. Bibiana.
 p. 4. In s. Barbara.
 p. 6. A s. Nicolò in Care.
 p. 7. A s. Ambrosio,
 Il gior. della Concet. della Mad. à s. Mar. Magg. Roròda à Ara Celi, à s. Maria del popolo, & pace, & per tutta l'ott.
 p. 13. A s. Lucia Ind. p. Me. e dole s. temp. à s. Maria Magg. 28. mila anni, & tante quarant.
 Ven. à s. Apoll. anni 10. mila.
 Sab. à s. Piet. anni 28. mil. e tante quar.
 p. 21. A s. Thomsio Apoll.
 p. 24. La Vig. del Nat. à s. M. Magg. 28. mil. e tante quarant.
 p. 25. Alla messa di meza notte à s. M. Magg. D. l' Aurora à s. Anass. 18. mil. & è. 99.
 p. Alla terza Messa à s. Maria Magg. Arch. an. 28. mila, & è. e tante quar.
 p. 26. A s. Loren. extra muros, & à s. Stefano. Roròda 28. mil. an. & tante qu.
 p. 21. A s. Gio: aré uno anni 28. mila,
 p. 28. A s. Paolo, anni 27. mila.
 p. 31. A s. Siluestro.

29

SOMMARIO DELL'INDVLGENZE PERPETVE.

scritto dalla Santità di nostro Sig. Papa Innocentio alli confratelli & consorelle dell' Oratorio di s. Filippo Neri eretto nella Chiesa Parochiale di s. MARIA Maggiore di Terme.

LA Santità di nostro Sig. Papa Innocentio X. concede a tutti li fidel Christiani dell'vno, e dell'altro sesso, che confessati, & comunicati entreranno in detto Oratorio; l'istesso giorno dell' ingresso Indulgenza Plenaria.

1. Concede Indulgenza Plenaria alli medessimi, che in articolo di morte saranno confessati, & comunicati, ouero almeno cio fare non potendo, contritti de suoi peccati inuocoranno deuotamente il nome di GESV, & non potendo proferirlo con la bocca, almeno l' inuocheranno col cuore.

2. Concede a tutti li sudetti Indulgenza Plenaria, che il giorno del glorioso S. FILIPPO NERI, che sarà alli 26. di Maggio, visiteranno contritti, confessi, & comunicati in sudetta Chiesa; dalli primi Vesperti fino al tramontar del Sole dell'istesso giorno, & inui pregherāno Sua D. Maestā per l'vnione, pace de Prencipi Christiani, estirpatione dell'Heretic, & esaltatione della S. M. Chiesa.

3. Concede parimente all'istessi, quali contritti, confessi, & comunicati visiteranno la sodetta Chiesa nell'e solenità dell' Epifania, Annunciatione della Beatissima Vergine, S. Giovanni Battista, & S. Anna, pregando, come di sopra sette anni d'Indulgenza, & altre tante quantene.

4. Concede all'istessi confratelli, & consorelle, che saranno presenti alle Messe, & Diuini Officij, che si celebreranno nella sopradetta Chiesa, ouero alle Congregat. tanto publiche, quanto priuate, o albergaranno poveri, o componeranno pace tra nemici, o accompagneranno morti alla sepoltura, ouero si trouerāno presenti a processioni, ouero accompagneranno il Santissimo, quando si porta all' inferni; o non potendo, vdiuto il suono della campana diranno vn Pater noster, & vn'Aue Maria, ouero cinque Pater noster, & Aue per li Defonti confratelli, o consorelle, o pure con le loro pie esortationi ridurāno qualche sultato alla via della salute, o insegneranno all' ignoranti li precetti di Dio, ouero quelle cose, che sono necessarie alla saluezza dell'anima, o esercitaranno qual suoglia opera di carità: ogni qu' volta faranno ciacheduna delle sudette opere, sessanta giorni d'Indulgenza.

Come più amplamente appare nel Breue di N. S. Papa Innocent. X. Datto in Roma li 10. Maggio 1652.

FRANC. DE ALBERT. VIC. GENL.

Obli-

*Oblighi spettanti agli officianti dell' Oratorio
di S. Filippo Neri di Trento.*

Quello, che s' aspetta al Reuerendo Sig. Direttore.

1. **I**l Reuerendo Sig. Direttore dourà essere zelate Padre di procurare in tutto, e per tutto l'honore di S. D. M. & il decoro dell' Oratorio, e che tutti li confratelli siano diligenti à frequentar il medemo.
2. Hauerà cura, che ogni cosa, che si farà nell' Oratorio, sia fatta con quella decenza, & decoro che sarà mai possibile, esortando di quando, in quando tutti li confratelli, che si diporrino da veri, e reali serui di Giesù Christo, & della sua gloriosa Madre MARIA Vergine, & imitatori di S. Filippo Neri.
3. Suonerà il campanello nell' Oratorio, quando s' hà da cominciare, & anco altri 3. punti della meditatione, & indirizzerà gli esercitij conforme gli parerà più espediente.
4. Offeruerà tutti quelli, che frequentano, & anco quelli, che sono negligenti, & alle volte darà ordine, che siano auuifati ad essere più frequenti all' Oratorio.
5. Attenderà diligentemente, che s' offerui il silentio, & il debito ordine, che si richiede; auuertedo, che vn' hora sia sempre consumata bene ogni qual volta si farà l' Oratorio, preuedendo impedimento legitimo, procurerà d'anticipare il tempo, conforme giudicherà essere più espediente.

Li Consiglieri.

1. **D**euono auuertire d' aiutare con ogni possibil modo il Reuerendo Sig. Direttore, in qualsiuoglia cosa, che saranno ricercati, consigliando in quell' istesso modo, che Dio si degnerà ispirarli, non attendendo mai ad interesse alcuno.
2. Doueranno essi essere li più diligenti, come quelli, che sono stati eletti, come sode colonne di questo nostro Oratorio, resistendo à qualsiuoglia sinistro incontro, che potesse succedere.
3. Auuertiranno in particolare d' esser desposti ad essere rassegnati alla volontà di detto Reuerendo Sig. Direttore, e non si contristeranno, se qualche volta resteranno mortificati; per che è il proprio del nostro Oratorio.
4. Intendo, sempre, che il vero Oratorio sia la frequenza de Santissimi Sacramenti, & amministrazione de essi, sendo Sacerdoti, ser-

moneggiare, e fare oratione.

Siano pronti ogni qualuolta saranno chiamati per interesse dell' Oratorio, e daranno quel consiglio, che giudicheranno, sia per essere più comodo all'honor di Dio, & vtilità dell' Oratorio.

Il Cancelliere, ò segretario.

IL Cancelliere hauerà vn libro, nel quale noterà diligentemēte ogni cosa, che si tratterà, ò stabilirà nell' Oratorio.

Auvertirà d'essere pronto in dare risposta alle lettere, che di quando, in quando veranno scritte al nostro Oratorio.

Procurerà d'essere più assiduo, e diligente alli Congressi d' altri, & essendo legitimamente impedito, douerà dimandare quello, che s' habbia trattato nell' Oratorio, per poterlo poi notare nel libro: come sopra.

Noterà ogni Oratorio, che si farà, li sermoni, & anco li casi di conscientia, che saranno proposti con la loro decisione.

Auvertirà di scriuere tutte queste cose con quella breuità, che sarà possibile, notando li contrattelli, che sono riceuuti il giorno, mese, & Anno, se sono sacerdoti, ò secola, d'ordine però del R. S. D.

In oltre noterà anche li confratelli, che moriranno, il giorno, mese, & Anno, e tutto quello, che sarà fatto per l'anime di quelli, dal nostro Oratorio.

Lettori.

ILettori legeranno quello, che sarà loro prescritto dal Reuerendo Sig. Direttore, auuertendo di leggere con voce intelligente, deuota e graue, ch'eciti l'audiente alla deuotione. Doueranno essere li primi che vengano all' Oratorio, e non potendo venire, procureranno di sostituire vn' altro in suo luogo; accioche l' Oratorio non resti mal seruito per la sua assenza.

Procuratore de Sermoni.

Procurerà con ogni diligenza, che non vi manchi questo cibo dell' anima, & auuertendo, che si raffreddano li confratelli nel sermoeggiare esso farà quello, che dia tutti quelli aiuti possibili, che conuinno in questa Santa opera, e quando non si sentiranno di sermoeggiare propoigano almeno vn caso di conscientia. Nelle solennità publiche procurerà qualche buon soggetto, che faccia il sermone, auuertendolo però, che procuri d'accrefcere la deuotione del nostro Oratorio.

Sacristiani.

Questi haueranno cura vn mese per vno, che sia suonato l' Oratorio alle 12. e meza, se non fosse qualche impedimento, che bisognaf-

fogliale sonario alle 12. In oltre attende ranno se nell'Oratorio vi siano le cose necessarie: come candele, Torzic, profumo, incenso, & altre cose: mancando qualche cosa auiseranno il R. Sig. D. retrore.

Nelle solennità pubbliche haueranno cura, che sia adorata la Chiesa, l'altare, e che le funzioni siano fatte à tempo con quella puntualità, & honore, che sarà possibile.

Di più gli tocherà accompagnare il Reuerendo P. Predicatore, che farà l'orazione nell'Oratorio, e douerà vfare diligenza, acciò sia prouisto di tutto quello, che gli farà bisogno, e comparisca à tempo, & hora debita.

Portenaro.

Questo hauerà cura, mentre si fa l'Oratorio, che non entrino persone, che possano impedire li nostri esercizi.

Cassiere.

Questo terrà cura dell'elemosine, che faranno dare al nostro Oratorio, e douerà tenere conto si di tanto quello si ricuerdà; come di quello si spenderà.

Douerà à che raccogliere l'elemosine nelli cōgressi, dalli cōfratelli. Reuderà conto ogni anno tanto del ricevuto quanto delio speso.

Orationi per la sera alle Litanie della Madonna della comp. del ben morire.
Defede, quęsumus Dñe, B. Maria semper V. intercedere, ut à ab omni aduersitate ciuitatē & toto corde tibi prostratā, ab hostiū propositis tuere clementer infidijs.

Sanctę Genetricis tuę spōti, quęsumus, Dñe, meritis adiuuemur; et quod possibilitas nostra nō obuenet, eius nobis intercessionē donetur.

Deus, qui S. Philippū cōfessorē tuū sactorū morū gloria sublimasti, concede propitiū, ut eius cōmemoratione lætamur, eius virtutū proficiamus exemplo.

Deus, cuius misericordie nō est numerus, & bonitatis infinitus est thesaurus: pijsillam Maiestati tuę pro collatis donis gratias agimus, tuā sęper clemētiam exorātes: ut qui petētibus postulata cōcedis eodē nō deserens ad pręmia futura disponas. Per Dñū nostrū Iesū Christū filiū tuū, qui tecum vivit, & regnat in sæcula sæculorum: Amen.

Dicno tre Pater noster & Ave Maria.

1. Pregaremo la Beatissima V. Madre di Dio Maria, che si degni d'accretarci per suoi diuoti serui, & conseruarci nella sua santa gratia.
 2. Per li peccatoria: acciò lasciando il peccato si conuertino.
 3. Per l'anime del Purgatorio.
- Una Salue Regina per li bisogni occorrenti.

FINIS.



li
o.
re.
ab
liu
re.
li.
ffi,
utu
e eff
que,
eol-
Chri
a.
ni d'
atia.

Biblioteca
Comunale

T
I-OP
C
101

TRENTO

Misc. T. n. 2433 23



All' Illus. mo, & Reu. mo Signor, &
Signor.

HELFI

o, & vacante
Admini-
ipato.

ali' opera del no-
Filippo Neri, sarà
à V. S. Ill. ma. &
esente libretto, che
i spirituali del me-
dalla sua origine
solo instituiti sot-
anche protetti con
le tributo dal suo
vo per gli continui
Ill. ma, & Reu-
uesto nostro ora-
In questa parte ci
mostreammo ingrati, quanto con qualche esteriore se-
gno mancaffimo di fare conoscere al mondo la susserata
pietà,

xrite

colorchecker



MSGCCPCC0613

